

Scuola

La Regione taglia un istituto comprensivo nella Tuscia

A pag. 42



Scuole, piano per il Lazio accorpati venti istituti: «Ma nessuno verrà chiuso»

►La Giunta regionale vara il dimensionamento scolastico per il 2024/2025 Polemica con il Campidoglio e i sindacati: «Un colpo di mano arbitrario»

IL CASO

Venti presidi in meno: da 722 dirigenti scolastici si passa a 702. Quindi, venti scuole nella Regione saranno accorpate. Il che non significa cancelli chiusi e studenti che cambiano sede o addirittura città ma solo che ci saranno 20 scuole che diventeranno sedi distaccate di altre. Come spiegano dalla Regione, per alunni e genitori non ci saranno cambiamenti: un solo preside, un vicepresidente per ogni scuola accorpata, segreterie studenti distaccate nei singoli edifici.

IL PIANO

Questo è l'effetto del nuovo "Piano per il dimensionamento scolastico" che la Giunta regionale ha varato ieri pomeriggio. Il Piano viene aggiornato di anno in anno tenendo conto del numero di stu-

denti e docenti e deriva da una serie di norme nazionali fra cui il Decreto Milleproroghe che ha imposto a tutte le Regioni di varare ciascuna il proprio Piano entro oggi, 5 gennaio. Ieri, è arrivato quello del Lazio.

Su Roma, cinque scuole saranno accorpate. Nel II Municipio, verranno posti sotto lo stesso preside il "Fratelli Bandiera" con il "Montessori-Pini". Nel V Municipio a essere unificati sono i due Istituti comprensivi "Via P. R. Pirotta" e "Via Luca Ghini". Nel VI Municipio viene creato un nuovo Istituto comprensivo accorpando il "De Curtis" di via di Torrenova con quello di "Via delle Alzavole". Nell'VII, si accorpano il "Milanesi Guido" con il "Via F. Gentile, 40". Nel IX Municipio, vengono uniti il "Tacito-Guareschi" con il "Via

Laurentina 710".

I CRITERI

Inizialmente, le norme nazionali prevedevano che il Lazio accorpasse 37 scuole, scendendo quindi a 685 presidi. Poi, con il Milleproroghe, questo numero si è ridotto a 20. Due accorpamenti sono quelli proposti dalla Città Metropolitana: quello del II Municipio, il "Fratelli Bandiera" con il



Peso: 1-2%,42-45%

“Montessori-Pini” e quello del “Leone XIII” di Carpineto Romano con l’Istituto comprensivo di Segni.

Gli altri 18 accorpamenti, sono stati scelti in un elenco di 47 proposte avanzate dall’Ufficio Scolastico Regionale, sulla base di tre criteri: scuole con una media di circa 900 alunni; continuità territoriale; e continuità didattica.

LA QUERELLE POLITICA

Non mancano però le polemiche politiche. Dal Campidoglio, l’assessore alla Scuola, Claudia Prattelli, in una nota congiunta con la

presidente della commissione Scuola Carla Fermariello e il consigliere delegato di Città Metropolitana Daniele Parrucci, parla di «decisione arbitraria, mossa dalla volontà del Ministero di procedere a tagli lineari». Con lei, molti consiglieri Dem alla Regione - Sara Battisti, Eleonora Mattia, Marta Bonafoni - la Cgil e anche il Municipio V. Replica l’assessore regionale alla Scuola, Giuseppe Schiboni: «polemiche meramente strumentali. Nessuna scuola è stata cancellata, nessun servizio sottratto agli studenti e ai territo-

ri. La Giunta resta dalla parte degli studenti».

Fernando M. Magliaro

FRA LE FUSIONI AL II MUNICIPIO LA “FRATELLI BANDIERA” SARÀ UNITA ALLA “MONTESSORI-PINI”

PER GENITORI E STUDENTI CAMBIA SOLO IL FATTO CHE LE SCUOLE UNIFICATE DIVENTANO SUCCURSALI

702

è il numero massimo di dirigenti scolastici, i presidi, che il Ministero dell’Istruzione assegna alla Regione Lazio per l’anno scolastico 2024/2025

5

sono le scuole che saranno accorpate a Roma una per ciascun Municipio: Il Salario Parioli, V Prenestino Centocelle, VI Delle Torri, VII Appio Cinecittà e IX Eur



Alunni all’ingresso di un istituto comprensivo di Roma: la Regione ha varato il Piano per il dimensionamento scolastico per il 2024/2025. Per studenti e genitori non ci sono cambiamenti perché gli istituti che saranno unificati rimarranno e operativi come negli anni scorsi



Peso: 1-2%,42-45%